

Italia Nostra per i “Nuovi Uffizi”

Martedì 29 luglio 2008 una delegazione di Italia Nostra, composta dal presidente Giovanni Losavio, dal segretario generale Antonello Alici e dal consigliere nazionale Massimo Bottini, ha visitato il cantiere dell’ampliamento della Galleria degli Uffizi di Firenze. La delegazione era accompagnata da esperti invitati dalla associazione, Alessandra Mottola Molfino, museologa e storica dell’arte dell’Icom-International Council of Museums, Giuseppe Cristinelli, titolare della cattedra di restauro dell’Università di Venezia, Luigi Berti, ingegnere esperto di impiantistica, e Annamaria Petrioli Tofani, ex direttrice degli Uffizi e "memoria storica" del progetto. La visita è stata guidata dai responsabili del cantiere, arch. Paola Grifoni, soprintendente per i beni architettonici (responsabile del procedimento) e arch. Giorgio Pappagallo, della stessa soprintendenza (direttore dei lavori).

Italia Nostra ha voluto capire fino in fondo e direttamente come si procede, come si sviluppano gli interventi e cosa si modifica.

Il sopralluogo al cantiere è durato tre ore ed è consistito nell’esame accurato dei disegni e tavole del progetto e nel diretto confronto dal vivo su alcuni importanti punti: il vano scale e torre di salita e discesa nell’ala di ponente; la scala di uscita dell’ala di levante, il passaggio tra il corpo degli Uffizi e la Biblioteca Magliabechiana. Sono stati esaminati, anche sulla base del volume *Cantiere Uffizi*, a cura di Roberto Cecchi e Antonio Paolucci edito da Gangemi nel maggio 2007, le proposte di percorso museale e di riallestimento di alcune sale (tra le quali la grande sala dei Botticelli). E’ stato analizzato con cura anche l’impatto del progetto impiantistico sulle strutture antiche del palazzo; constatando con favore la decisione dei responsabili del cantiere di fermarne la realizzazione per ottenere dai progettisti una approfondita variante che rispetti totalmente le strutture architettoniche originali.

Sono stati subito segnalati almeno tre punti critici. Due riguardano i blocchi dei nuovi collegamenti delle scale e degli ascensori: uno collocato nel cortile dell’ala di ponente dietro la Loggia dei Lanzi che verrebbe interamente trasformato in un vano interno e coperto,

l'altro, nell'ala di levante, che incide sulla navata della chiesa romanica di San Pier Scheraggio e la snatura. Il terzo punto critico è la chiusura del Vicolo dell'Oro per creare un collegamento tra il corpo degli Uffizi e il salone espositivo sotto la Biblioteca Magliabechiana, quest'ultimo oggetto di una proposta di variante non ancora approvata e finanziata. Quel passaggio divide in due il vicolo medievale, altera la fabbrica Vasariana, crea una cesura modificando la morfologia della città storica.

Italia Nostra ha annunciato che alla visita al cantiere dei Nuovi Uffizi farà presto seguito un dossier con le osservazioni e riflessioni del gruppo di esperti invitato dalla associazione. Osservazioni che possano condurre a una revisione dei punti critici che purtroppo sono stati rilevati.

L'associazione chiede intanto ai responsabili del progetto "Nuovi Uffizi" di fermarsi per il tempo necessario a riflettere sul progetto e su sue possibili revisioni e miglioramenti (con immediato riferimento ai collegamenti verticali previsti all'interno del cortile della zona di ponente, dove le opere fino ad ora compiute ben possono essere utilizzate per una soluzione leggera di scala autonoma e "autosufficiente", idonea ad evitare la trasformazione del cortile in uno spazio coperto interno all'edificio).

Il tema della ristrutturazione degli Uffizi è, infatti, centrale nella politica dei beni culturali e diventerà un modello per tutti i musei d'Italia.

Roma, 6 agosto 2008.